Le proposte della CSE Sanità per il rinnovo del CCNL Comparto Sanità per il Triennio 2019-2021

Per la promozione e la tutela di tutti i professionisti del comparto sanità abbiamo proposto all'ARAN:

•Nuova organizzazione del lavoro:
ü Polifunzionale, multidimensionale, digitalizzata, in grado di favorire le dinamiche professionali
ü Revisione delle modalità di organizzazione dell'orario di lavoro tenendo conto delle ricadute sui carichi di lavoro delle modifiche organizzative e conteggio delle ore in base all'orario effettivo e non convenzionale. Aumento dei tempi di vestizione
ü Estensione del lavoro agile e delle sue tutele con il riconoscimento di tutti gli istituti del rapporto di lavoro, tra cui formazione, assicurazione e buoni pasto, e delle dotazioni informatiche
•Maggiori opportunità di progressione di carriera:
ü Sistema meno rigido per il passaggio tra le varie categorie e all'interno di ciascuna categoria.
ü Attuazione dell'area dell'elevata qualificazione: ossia di un'"Area dei quadri" in cui far rientrare in modo stabile e continuativo le figure di riconosciuta professionalità tecnica e specialistica, di autonomia e responsabilità, di coordinamento e di direzione.
ü Attuazione del ruolo socio sanitario con realizzazione dell'area socio sanitaria che comprende gli assistenti sociali, gli OSS e gli educatori professionali. Il ruolo socio sanitario, per quanto riguarda il profilo dell'assistente sociale, deve essere caratterizzato dallo svolgimento di funzioni socio sanitarie ad elevata complessità, a sostegno delle situazioni di fragilità e disagio sociale, garantendone l'autonomia professionale. Chiara definizione di competenze per gli Oss, aggiornamento del profilo (rif. accordo Stato- Regioni febbraio 2001) e inquadramento in categoria C.
ü Accesso alle varie tipologie di incarico (di posizione, di funzione organizzativa e di funzione professionale), per tutte le categorie professionali, inclusi gli assistenti sociali. Richiesta di non far gravare gli incarichi di organizzazione sui fondi ma sul bilancio.

- Previsione di specifiche indennità professionali per tutti i professionisti e aumento delle indennità esistenti.

- Miglioramento delle tutele relative al diritto alla salute, alle assenze, ai permessi e ai congedi tra cui il superamento del limite delle 18 ore di permesso per le visite mediche specialistiche e i trattamenti diagnostici.

- Formazione: oltre a quella aziendale obbligatoria. Richiesta di aumento del monte ore per tutti i dipendenti professionisti soggetti all'obbligo della formazione continua (D. Lgs 137/2012) mediante acquisizione dei crediti secondo i criteri dei rispettivi Ordini Professionali. Aumento dei permessi di formazione facoltativa per tutti i ruoli professionali, anche da remoto.

- Recepimento di importanti sentenze della Cassazione: sul diritto al buono pasto per i turnisti impossibilitati a fare la pausa, sul diritto alla mensa per il personale turnista, sul pagamento degli straordinari nei festivi infrasettimanali.

- Reintroduzione delle disposizioni sulla mobilità a compensazione e sulla mobilità interna.